

## 2013: finalmente riprendono gli investimenti nel private equity e nel venture capital

- *Raccolta indipendente* a 623 milioni di euro in calo rispetto ai 947 milioni dell'anno precedente; cresce il peso della raccolta degli *investitori internazionali* che passa dall'11% del 2012 al 26% del 2013;
- Nel 2013, *investimenti* a quasi 3,5 miliardi di euro in 368 operazioni di cui 158 in *seed* e *startup*. Si torna ai livelli record del 2008 (372 operazioni);
- *Boom delle operazioni nel sud* che con 100 deal si posiziona subito dopo il nord Italia;
- Aumentano i *disinvestimenti*: 1.933 milioni di euro in crescita del 23% rispetto ai 1.569 dell'anno precedente

**Milano, 31 marzo 2014** – Sono stati presentati oggi, in occasione del Convegno Annuale AIFI (Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital) che si è tenuto presso la sede di Assolombarda a Milano, i risultati dell'analisi condotta da **AIFI**, in collaborazione con **PwC - Transaction Services**, sul mercato italiano del capitale di rischio.

### *Riassunto dei principali indicatori*

	2013 (in milioni di euro)	2012 (in milioni di euro)	Variazione %
Risorse raccolte sul mercato	623	947	-34,2%
Risorse investite	3.430	3.230	+6,2%
Risorse disinvestite	1.933	1.569	+23,2%

Fonte: AIFI – PwC

### *Raccolta*

Se consideriamo la raccolta totale (raccolta sul mercato e raccolta indipendente), questa è pari a 4.047 milioni di euro, in crescita del 198,8% rispetto ai 1.355 milioni di euro dell'anno precedente; dato estremamente positivo nel quale rientra però l'attività del Fondo Strategico Italiano, holding di partecipazioni il cui azionista di controllo è Cassa Depositi e Prestiti. Se prendiamo in considerazione solo il dato di raccolta sul mercato, nel 2013 c'è stato un calo del 34,2%; si è passati infatti da 947 milioni di euro del 2012 a 623 milioni di euro del 2013. Nella tipologia degli investitori, quelli internazionali crescono rappresentando il 26% del totale rispetto all'11% dello scorso anno.

# AIFI

## Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

Gli operatori che nel 2013 hanno svolto attività di fundraising sul mercato, sono stati 11 rispetto ai 15 del 2012.

### *Investimenti*

Considerando gli investimenti, in termini di ammontare, da segnalare l'attività dei buyout che registra un valore positivo del 4% rispetto all'anno precedente, grazie ad alcune grandi operazioni. Cresce anche il numero delle operazioni di seed e startup (+16,2%) e di expansion (+5,3%).

Le attività di turnaround, restano molto contenute: sono 5 operazioni nel 2013 rispetto alle 7 del 2012. Cresce il numero delle attività di replacement che nel 2013 arrivano a 17; erano 10 nel 2012 (+70%).

### *La distribuzione degli investimenti per tipologia*

	2013 ammontare (milioni di euro)	2012 ammontare (milioni di euro)	Variazione %
Early stage (seed e start up)	81	135	-39,5%
Expansion (operazioni di sviluppo)	914	926	-1,3%
Turnaround	3	11	-73,2%
Replacement	281	89	+213,6%
Buyout	2.151	2.069	+4,0%
<b>Totale</b>	<b>3.430</b>	<b>3.230</b>	<b>+6,2%</b>

Fonte: AIFI – PwC

	Numero 2013	Numero 2012	Variazione %
Early stage (seed e start up)	158	136	+16,2%
Expansion (operazioni di sviluppo)	138	131	+5,3%
Turnaround	5	7	-28,6%
Replacement	17	10	+70,0%
Buy out	50	65	-23,1%
<b>Totale</b>	<b>368</b>	<b>349</b>	<b>+5,4%</b>

Fonte: AIFI – PwC

Le operazioni di buyout rappresentano, anche nel 2013, il comparto di mercato in cui è stato convogliata la maggior parte delle risorse: 2.151 milioni di euro; segue poi l'expansion con 914 milioni di euro e il segmento dei replacement con 281 milioni di euro.

# AIFI

## Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

Se si guarda al numero delle operazioni, l'early stage ha realizzato 158 investimenti superando le 138 operazioni di expansion. I buyout si attestano a 50 deal, oltre la metà dei quali, realizzati da operatori internazionali.

I fondi paneuropei hanno complessivamente investito 1.366 miliardi di euro rispetto a 1.326 miliardi del 2012, in crescita del 3%.

"Finalmente vediamo segnali positivi e di attenzione dei fondi internazionali verso il nostro Paese che rappresentano il 40% dei volumi investiti" afferma **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI**. "Cresce il numero delle operazioni di expansion cioè verso le imprese sane che vogliono internazionalizzarsi, segno che l'imprenditoria italiana sta riprendendo slancio e voglia di tornare a essere competitiva. Cresce anche il segmento dell'early stage perché l'Italia è un Paese ricco di idee che può diventare traino e motore di ricerca e sviluppo".

### *Suddivisione geografica*

	2013 Numero	2012 Numero	Variazione %
Nord	209	206	+1,5%
Centro	48	66	-27,3%
Sud e Isole	100	68	+47,1%
<b>Totale Italia</b>	<b>357</b>	<b>340</b>	<b>+5,0%</b>

Fonte: AIFI – PwC

Prosegue il trend positivo del sud Italia il cui numero delle operazioni è salito del 47,1% con 100 operazioni, rispetto ai 68 investimenti del 2012, superando così il centro Italia che resta fermo a 48 investimenti in diminuzione del 27,3% del 2012, con 66 deal. Il nord, con le sue 209 operazioni rappresenta l'area in cui si concentrano la maggior parte degli investimenti. Tra le regioni, la Lombardia è quella con il maggior numero di deal, 106, seguita da Emilia Romagna, 41, Campania, 36 e Sardegna, 30.

A livello di settore, il comparto dei servizi non finanziari guida il mercato, con 48 operazioni, seguito da beni e servizi industriali con 36 operazioni e dal ramo computer related, anche lui con 36 operazioni. A differenza dello scorso anno in cui le operazioni erano concentrate su compatti non industriali, nel 2013, le operazioni sono un mix tra innovazione e industria. Si registrano sporadici investimenti nei compatti aerospaziale e difesa, agricoltura e telecomunicazioni. Gli investimenti high tech rappresentano il 42% del totale delle operazioni, di questi, circa il 70% sono startup, che denota una grande vitalità del segmento nel nostro Paese.

"La crescita degli investimenti rispetto allo scorso anno, spinta da un rinnovato interesse degli operatori internazionali, è sicuramente un segnale molto incoraggiante per il mercato italiano" - ha commentato **Francesco Giordano Partner di PwC – Transaction Services** – "a maggior ragione se confrontata con i dati di altri paesi europei quali Germania e Spagna, che invece mostrano una riduzione degli investimenti di circa il 30% rispetto al 2012"

# AIFI

## Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

### Disinvestimenti

Nel 2013, l'ammontare disinvestito al costo di acquisto delle partecipazioni, è stato pari a 1.933 milioni di euro in crescita del 23% rispetto ai 1.569 dell'anno precedente. Il numero delle dismissioni è stato di 141 (+32%) rispetto alle 107 del 2012. Il dato è positivo ed è da interpretare con un risveglio di interesse verso le imprese nel portafoglio dei fondi di private equity. Resta prevalente lo strumento del trade sale (vendita a operatori industriali) per l'uscita dall'investimento; nel 2013 sono state realizzate anche delle buone operazioni di disinvestimento attraverso la IPO.

	2013 Numero	2012 Numero
Trade sale	48%	47%
Vendita altri investitori	18%	16%
IPO/post IPO	8%	6%
Write off	11%	14%
Altro	15%	17%

"I dati confermano il buon momento del settore" afferma **Anna Gervasoni Direttore Generale AIFI** "la diminuzione di operazioni di write off e il contemporaneo rafforzamento della percentuale del numero di IPO, ancorché con sole due operazioni, denota che i fondi stanno lavorando bene e il mercato glielo riconosce. La realizzazione di disinvestimenti aiuta il ciclo di raccolta ma per dare una accelerata finale serve un maggior coinvolgimento degli investitori istituzionali italiani, soprattutto, fondi pensione e assicurazioni, e il consolidamento e il rafforzamento della raccolta presso gli operatori internazionali che può derivare da un complessivo quadro di maggiore stabilità".

### Per ulteriori informazioni

#### Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

[a.caccavale@aifi.it](mailto:a.caccavale@aifi.it)

Tel 02 76075324

#### Ufficio Stampa PwC

Barabino & Partners

Raffaella Nani

[r.nani@barabino.it](mailto:r.nani@barabino.it)

Alice Brambilla

[a.brambilla@barabino.it](mailto:a.brambilla@barabino.it)

Tel. 02-72023535

Cel:328 -2668196